

che verrà prescritto, caso per caso, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Su questo articolo l'onorevole Cavagnari insieme con l'onorevole Micheli, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a rinvigorire col disegno di legge sulla riforma forestale la costituzione ed il funzionamento dei Comitati di provincia ai quali è demandata l'esecuzione di tanta parte della legge forestale ».

L'onorevole Cavagnari ha facoltà di svolgerlo.

CAVAGNARI. Non credo di aver bisogno di molte parole per dimostrare l'opportunità del mio emendamento tanto che sono quasi convinto che possa trovare accoglienza favorevole.

Anzi se l'onorevole ministro e la Commissione consentissero subito a confortarmi del loro assenso, risparmierei alla Camera il mio discorso e, forse, essa non se ne dovrebbe; se invece dovrò illustrare l'ordine del giorno che ho presentato, lo farò brevemente.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare, perchè l'onorevole Cavagnari abbia subito la risposta che desidera.

CAVAGNARI. Ben volentieri sentirò subito la sua risposta.

PRESIDENTE. Parli pure, onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Noi abbiamo tutti la vaghezza di sentirla parlare, quando consentiamo e quando dissentiamo da lei, perchè c'è sempre qualche cosa di originale in ciò che ella dice..., (*Si ride*) ma non vi può esser dubbio, e dal discorso mio e dal discorso dell'onorevole relatore, che i nuovi provvedimenti che ci siamo impegnati a presentare dovranno rinvigorire questi Comitati di provincia, sui quali si impenna una parte della esecuzione della legge, e ai quali spetterà un grande compito. Quindi, riservandomi di conversare con lei utilmente intorno a questa materia, si contenti, ciò che non le avviene spesso, di ottenere la vittoria della idea, se non della fortuna, in questa occasione. (*Si ride*).

CAVAGNARI. Le rivolgo, onorevole ministro, particolari e sentitissimi ringraziamenti per le sue cortesi parole. Prendo atto delle sue dichiarazioni e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. C'è inoltre un emendamento sostitutivo dell'onorevole Credaro, il quale propone di sostituire nel primo comma alle parole « autorità forestale locale » le parole « Comitato forestale provinciale ».

L'onorevole Credaro ha facoltà di svolgere questo suo emendamento.

CREDARO. È un semplice chiarimento. Siamo tutti d'accordo nel pensare che autorità forestale locale deve includere necessariamente anche il Comitato forestale, che pur esso è una autorità. Poichè nella nostra legge non esiste questa frase « autorità forestale locale » così, per chiarezza e per precisione, propongo che si adotti la frase « Comitato forestale provinciale ».

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Intendo la carità del natio loco, che muove il mio amico Credaro a fare questa proposta.

Il Comitato forestale della provincia dell'onorevole Credaro è eccellente ed io non voglio disturbarlo. Non può esservi dubbio che nella autorità locale forestale si intenda compreso anche il Comitato forestale provinciale. Quindi accetto che, per chiarire la cosa, si aggiunga « il Comitato forestale provinciale ».

PRESIDENTE. Dunque si deve aggiungere le parole « e dal Comitato forestale provinciale ».

Poi abbiamo la seguente aggiunta degli onorevoli Bettoni, Tovini e Coris: dopo le parole « prescritto dall'autorità forestale locale », aggiungere « su conforme parere del Comitato forestale provinciale ».

LUZZATTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Vuol dire, onorevole Bettoni, che l'emendamento Credaro comprende il suo.

BETTONI. Perfettamente.

PRESIDENTE. Con questa modificazione metto a partito l'articolo 23.

(*È approvato*).

Art. 24.

Il regime di tutela economica, di cui all'articolo precedente, può essere applicato anche a quei boschi che con decreto ministeriale verranno dichiarati di utilità pubblica e ai boschi privati i cui proprietari ne facciano domanda.

(*È approvato*).